

Essentra Packaging, salvi dai tagli i 17 posti di lavoro a rischio esubero

Monno (Cgil) e Paganelli (Uil)
«La società veleggia verso un'acquisizione da parte del gruppo Mayr-Melnhof»

CERVIA

Dagli esuberanti ad un accordo che fornisce respiro economico ai lavoratori. Una svolta positiva quella di Essentra Packaging che un anno fa temeva per 17 dei circa 100 posti di lavoro forniti a Cervia e ora vede, con l'annuncio dei sindacati, chiuso il rinnovo del contratto integrativo aziendale. «Ricordiamo tutti le temperature torride dell'ultima estate cervese – esordiscono Saverio Monno della Slc Cgil e Ryan Paganelli della Uilcom di Ravenna – gli esuberanti, gli scioperi e il conflitto aperto con la direzione aziendale. Essentra è stata la prima società della nostra regione che,

all'indomani dello sblocco dei licenziamenti, aveva avviato una procedura per l'esubero di 17 dei circa 100 dipendenti in organico. Poi in autunno il ritiro della procedura di licenziamento collettivo a fronte di esodi incentivati».

Ora si apre una nuova prospettiva: «Oggi la società veleggia verso un'acquisizione da parte del gruppo austriaco Mayr-Melnhof, colosso del settore della carta e degli imballaggi. La chiusura dell'operazione è prevista nel quarto trimestre di quest'anno. Essentra Packaging è un'opportunità eccezionale per MM di diventare un attore globale nel packaging secondario farmaceutico, con prospettive importanti di crescita ed innovazione».

E così si sono aperte le possibilità per un accordo sugli stipendi: «Il rinnovo dell'integrativo aziendale dello stabilimento di Cervia si inserisce in questo contesto – spiegano

i sindacalisti – che non era evidentemente congeniale ad una trattativa agevole. Budget blindati, manager in uscita, passaggi di consegne, e tutto questo nel quadro più generale di una economia fiaccata dagli anni della pandemia, dalla guerra, dall'inflazione, dall'aumento generalizzato dei costi delle materie prime e quelli di approvvigionamento dell'energia».

L'accordo, di durata triennale, consolida anzitutto l'impianto economico della precedente contrattazione, rendendo strutturali istituti economici già acquisiti dalle lavoratrici e dai lavoratori e confermando trattamenti "storicizzati" come le indennità di straordinario, trasferte, missioni o buoni pasto. All'interno del patto anche premi di produzione e ulteriori 5 giornate di congedo di paternità obbligatorio reso strutturale dalla legge di bilancio 2022.